



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE"  
Via E.Filiberto,73 – 04023 Formia (LT) – tel 0771/21193-fax 0771/322739  
Distretto Scolastico n° 49 - C.F. 90027840595 - [www.icpollione.it](http://www.icpollione.it)  
e mail: [ltic81300v@istruzione.it](mailto:ltic81300v@istruzione.it) - [ltic81300v@pec.istruzione.it](mailto:ltic81300v@pec.istruzione.it)

Oggetto: Estratto del Verbale del Consiglio d'Istituto del 07/02/2014

In data 07/02/2014, previa convocazione, presso la sede centrale, si riunisce il Consiglio d'Istituto, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

*(Omissis)*

4) Iscrizioni scuola secondaria di 1° grado; scelta della seconda lingua comunitaria; nota prot. 919 del MIUR – Dipartimento per l'istruzione – Ufficio sesto – del 4/2/2014.

*(Omissis)*

**Punto 4):** iscrizioni scuola secondaria di 1° grado; scelta della seconda lingua comunitaria; nota prot. 919 del MIUR – Dipartimento per l'istruzione – Ufficio sesto – del 4/2/2014. Delibera n. 3.

Il Dirigente Scolastico illustra la Nota del MIUR; fa presente che si è posto il problema di interpretazione sulla eventuale generalizzazione nella scelta della seconda lingua comunitaria del principio ivi codificato per le iscrizioni; fa presente che in via immediata ha dato la massima diffusione alla Nota, e anche all'invito al MIUR scrivente per indicazioni ed esperienze fondate e realizzate sulla "ragionevolezza" richiesta. Riporta al Consiglio la decisione dello Staff, appositamente riunito, che con i dovuti approfondimenti non ha trovato altri validi criteri di ragionevolezza, ribadendo, comunque, la negatività del ricorso ad un sorteggio generalizzato.

Il Consiglio considera: che la Nota del MIUR si riferisce alle iscrizioni; che il MIUR non dà riferimenti sui parametri e indicatori della "ragionevolezza" nella specificità dei bisogni e in particolare della scelta della seconda lingua comunitaria, presenti sia francese che spagnolo, e assegnazione alle specifiche classi, qualora la domanda ecceda a favore di una lingua, comunque dovendo garantire la titolarità di cattedra della lingua meno richiesta e quindi la costituzione delle classi da riservare a questa; che gli Istituti scolastici sono tenuti ad esercitare l'autonomia in rapporto alle specifiche esigenze del territorio e delle richieste dei genitori; che a tutt'oggi non vi sono state proposte diverse rispetto a quella già deliberata, da parte di qualsiasi soggetto interessato; che l'Istituto assicura le iscrizioni a tutti i richiedenti, salvaguardando il diritto allo studio; che il sorteggio generalizzato non è un criterio di ragionevolezza; che il criterio di presentazione delle domande è un criterio di opportunità non limitativo di libertà costituzionalmente garantite.

Il Consiglio, con voto unanime, conferma il criterio già approvato e pubblicizzato nel quale l'assegnazione alle classi avviene tenendo conto dell'ordine di acquisizione delle domande di tutti gli iscritti, formando le classi in progressione della lingua più richiesta e poi di quella meno richiesta, ciò in base alle classi complessivamente assegnate dell'USP e alla tutela della titolarità nella cattedra con la lingua meno richiesta. E' fatta salva ogni altra disposizione impositiva degli Uffici Superiori, da applicare in autotutela, in osservanza di eventuali disattenzioni della normativa, ad oggi non risultanti. In questo caso le famiglie sono già preavvisate del dovuto adeguamento.

Alla presente è data la massima pubblicizzazione.

*(Omissis)*

Segretaria verbalizzante: prof.ssa Rita Di Luglio

Presidente: Dott. Pasquale Raucci